

Iterazioni razionali per funzioni di matrici

Bruno Iannazzo

26 febbraio 2007

Outline

Introduzione

Definizione

Classe studiata

Problemi

Convergenza scalare

Convergenza matriciale

Stabilità

Padé vs. König

Algoritmi che preservano una struttura

Principal Padé iterations

La famiglia di König

Motivazioni

- ▶ Risoluzione di equazioni matriciali non lineari

Motivazioni

- ▶ Risoluzione di equazioni matriciali non lineari
- ▶ Calcolo numerico di funzioni di matrici.

Se $M^{-1}AM = \text{diag}(J_1, \dots, J_r)$

$$f(A) \doteq M \text{diag}(f(J_1), \dots, f(J_r)) M^{-1}$$

dove

$$f(J) = \begin{bmatrix} f(\lambda) & f'(\lambda) & \dots & \frac{f^{[d-1]}(\lambda)}{(d-1)!} \\ & f(\lambda) & \ddots & \vdots \\ & & \ddots & \vdots \\ & & & f(\lambda) \end{bmatrix}.$$

Iterazioni razionali scalari e matriciali

Un'iterazione razionale scalare è del tipo:

$$x_{k+1} = \varphi(x_k) = \frac{p(x_k)}{q(x_k)}.$$

Qual è la sua analoga matriciale?

Iterazioni razionali scalari e matriciali

Un'iterazione razionale scalare è del tipo:

$$x_{k+1} = \varphi(x_k) = \frac{p(x_k)}{q(x_k)}.$$

Qual è la sua analoga matriciale?

- ▶ variabile scalare \longrightarrow matrice
- ▶ moltiplicazione \longrightarrow prodotto righe per colonne
- ▶ divisione \longrightarrow inversione

Cosa succede alle costanti scalari?

Due possibili generalizzazioni:

- ▶ coefficienti \longrightarrow multipli dell'identità,
 $X_{k+1} = \varphi(X_k)$;

Due possibili generalizzazioni:

- ▶ coefficienti \longrightarrow multipli dell'identità,

$$X_{k+1} = \varphi(X_k);$$

- ▶ coefficienti \longrightarrow matrici,

$$X_{k+1} = \psi(X_k, A_0, \dots, A_n).$$

Due possibili generalizzazioni:

- ▶ coefficienti \longrightarrow multipli dell'identità,

$$X_{k+1} = \varphi(X_k);$$

- ▶ coefficienti \longrightarrow matrici,

$$X_{k+1} = \psi(X_k, A_0, \dots, A_n).$$

Chiamiamo **iterazione razionale** la prima e **iterazione razionale dipendente da n parametri** la seconda.

Classe studiata

Si studia una classe intermedia tra le due e cioè le **iterazioni razionali dipendenti da un parametro**:

$$X_{k+1} = \psi(X_k, A),$$

dove $\psi(z, t)$ è una funzione razionale delle due variabili e $X_0 = p(A)$.

Classe studiata

Si studia una classe intermedia tra le due e cioè le **iterazioni razionali dipendenti da un parametro**:

$$X_{k+1} = \psi(X_k, A),$$

dove $\psi(z, t)$ è una funzione razionale delle due variabili e $X_0 = p(A)$.

- ▶ Questa classe comprende le iterazioni razionali matriciali;

Classe studiata

Si studia una classe intermedia tra le due e cioè le **iterazioni razionali dipendenti da un parametro**:

$$X_{k+1} = \psi(X_k, A),$$

dove $\psi(z, t)$ è una funzione razionale delle due variabili e $X_0 = p(A)$.

- ▶ Questa classe comprende le iterazioni razionali matriciali;
- ▶ Per ogni k , $X_k = s_k(A)$, con $s_k(z)$ funzione razionale;

Classe studiata

Si studia una classe intermedia tra le due e cioè le **iterazioni razionali dipendenti da un parametro**:

$$X_{k+1} = \psi(X_k, A),$$

dove $\psi(z, t)$ è una funzione razionale delle due variabili e $X_0 = p(A)$.

- ▶ Questa classe comprende le iterazioni razionali matriciali;
- ▶ Per ogni k , $X_k = s_k(A)$, con $s_k(z)$ funzione razionale;
- ▶ Tutti gli elementi commutano;

Classe studiata

Si studia una classe intermedia tra le due e cioè le **iterazioni razionali dipendenti da un parametro**:

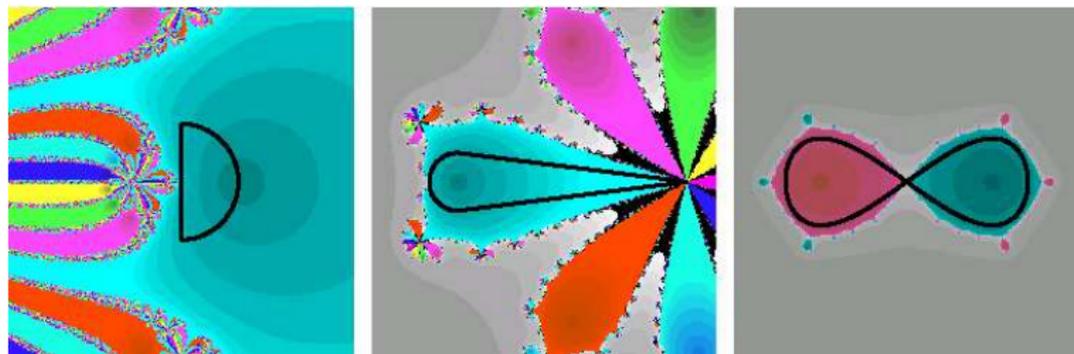
$$X_{k+1} = \psi(X_k, A),$$

dove $\psi(z, t)$ è una funzione razionale delle due variabili e $X_0 = p(A)$.

- ▶ Questa classe comprende le iterazioni razionali matriciali;
- ▶ Per ogni k , $X_k = s_k(A)$, con $s_k(z)$ funzione razionale;
- ▶ Tutti gli elementi commutano;
- ▶ Tutte le iterate si trasformano contemporaneamente in blocchi di Jordan tramite la stessa similitudine.

Problemi: convergenza scalare

Problemi insiti nell'iterazione razionale scalare.



[I., SIMAX '06; Guo, Higham, SIMAX '06; Kenney, Laub, SIMAX '91]

Trovare regioni di convergenza può essere *logorante*.

Problemi: convergenza matriciale

Se

$$MAM^{-1} = \text{diag}(J_1, \dots, J_r),$$

allora

$$Ms_k(A)M^{-1} = \text{diag}(s_k(J_1), \dots, s_k(J_r)).$$

Problemi: convergenza matriciale

Se

$$MAM^{-1} = \text{diag}(J_1, \dots, J_r),$$

allora

$$Ms_k(A)M^{-1} = \text{diag}(s_k(J_1), \dots, s_k(J_r)).$$

Ma la convergenza sugli autovalori **non implica** la convergenza sui blocchi, per $x_{k+1} = x_k^2$,

$$X_0 = \begin{bmatrix} 1 & 1 \\ 0 & 1 \end{bmatrix}, \quad X_k = \begin{bmatrix} 1 & k+1 \\ 0 & 1 \end{bmatrix}.$$

Problemi: convergenza matriciale

Teorema (Higham, 2006)

Se

$$\left| \frac{\partial \psi}{\partial z}(z, t) \Big|_{(f(\lambda), \lambda)} \right| = 0,$$

allora l'iterazione matriciale converge.

- ▶ Non comprende iterazioni a convergenza lineare

Problemi: convergenza matriciale

Teorema (Higham, 2006)

Se

$$\left| \frac{\partial \psi}{\partial z}(z, t) \Big|_{(f(\lambda), \lambda)} \right| = 0,$$

allora l'iterazione matriciale converge.

- ▶ Non comprende iterazioni a convergenza lineare
- ▶ Non viene detto qual è limite matriciale

Un teorema di convergenza

Teorema (I., 2007)

Se

$$\left| \frac{\partial \psi}{\partial z}(z, t) \Big|_{(f(\lambda), \lambda)} \right| < 1$$

allora la successione scalare converge uniformemente a f e la successione matriciale converge a $f(A)$.

Un teorema di convergenza

Teorema (I., 2007)

Se

$$\left| \frac{\partial \psi}{\partial z}(z, t) \Big|_{(f(\lambda), \lambda)} \right| < 1$$

allora la successione scalare converge uniformemente a f e la successione matriciale converge a $f(A)$.

- Convergenza degli autovalori a punti fissi stabili implica convergenza matriciale;

Un teorema di convergenza

Teorema (I., 2007)

Se

$$\left| \frac{\partial \psi}{\partial z}(z, t) \Big|_{(f(\lambda), \lambda)} \right| < 1$$

allora la successione scalare converge uniformemente a f e la successione matriciale converge a $f(A)$.

- ▶ Convergenza degli autovalori a punti fissi stabili implica convergenza matriciale;
- ▶ Similitudine tra le due convergenze,
 $\|s_k(J) - f(J)\|_\infty \leq \gamma \|s_k(z) - f(z)\|_K$;

Un teorema di convergenza

Teorema (I., 2007)

Se

$$\left| \frac{\partial \psi}{\partial z}(z, t) \Big|_{(f(\lambda), \lambda)} \right| < 1$$

allora la successione scalare converge uniformemente a f e la successione matriciale converge a $f(A)$.

- ▶ Convergenza degli autovalori a punti fissi stabili implica convergenza matriciale;
- ▶ Similitudine tra le due convergenze,
 $\|s_k(J) - f(J)\|_\infty \leq \gamma \|s_k(z) - f(z)\|_K$;
- ▶ Nessuno strumento di dinamica ologomorfa nella dimostrazione.

Corollario

Corollario

Se per tutti gli autovalori l'iterazione converge a punti fissi stabili, allora **il limite di una iterazione razionale matriciale è diagonalizzabile.**

Corollario

Corollario

Se per tutti gli autovalori l'iterazione converge a punti fissi stabili, allora **il limite di una iterazione razionale matriciale è diagonalizzabile.**

- ▶ Se una funzione di matrice è limite di iterazioni razionali allora è **sempre** diagonalizzabile (es. funzione matrice segno, matrice settore);

Corollario

Corollario

Se per tutti gli autovalori l'iterazione converge a punti fissi stabili, allora **il limite di una iterazione razionale matriciale è diagonalizzabile.**

- ▶ Se una funzione di matrice è limite di iterazioni razionali allora è **sempre** diagonalizzabile (es. funzione matrice segno, matrice settore);
- ▶ Se una funzione di matrice **non è sempre** diagonalizzabile allora non esiste alcuna iterazione razionale che converga ad essa (es. radici di matrici).

Problemi: stabilità

Come cambia la convergenza in presenza di perturbazioni?

Problemi: stabilità

Come cambia la convergenza in presenza di perturbazioni?

In generale: convergenza locale \implies stabilità.

Problemi: stabilità

Come cambia la convergenza in presenza di perturbazioni?

In generale: convergenza locale \implies stabilità.

Ma: convergenza locale scalare $\not\Rightarrow$ convergenza locale matriciale!

Problemi: stabilità

Come cambia la convergenza in presenza di perturbazioni?

In generale: convergenza locale \implies stabilità.

Ma: convergenza locale scalare $\not\Rightarrow$ convergenza locale matriciale!

Le soluzioni spesso non sono isolate.

Differenziale o derivata di Fréchet

Al posto della convergenza locale si può richiedere la condizione.

Definizione (Cheng, Higham, Kenney, Laub, 2001)

Un'iterazione $X_{k+1} = \psi(X_k)$ è **stabile nell'intorno di un punto fisso** X se il differenziale $d\psi$ nel punto X ha potenze limitate.

Se X_k è *vicino* a X e l'errore è E_k ,

$$X_{k+1} - X = d\psi_X[E_k] + o(\|E_k\|).$$

Differenziale o derivata di Fréchet

Al posto della convergenza locale si può richiedere la condizione.

Definizione (Cheng, Higham, Kenney, Laub, 2001)

Un'iterazione $X_{k+1} = \psi(X_k)$ è **stabile nell'intorno di un punto fisso** X se il differenziale $d\psi$ nel punto X ha potenze limitate.

Se X_k è *vicino* a X e l'errore è E_k ,

$$X_{k+1} - X = d\psi_X[E_k] + o(\|E_k\|).$$

Altri possibili approcci: **usare una struttura** in cui ci sia convergenza locale o **lavorare solo a livello matriciale**.

Esempio: radice P -esima di una matrice

Per risolvere l'equazione $X^P = A$, il metodo

$$X_{k+1} = \frac{(p-1)X_k + AX_k^{1-p}}{p}, \quad X_0 = I,$$

non è stabile, ma la variante

$$\begin{cases} X_{k+1} = X_k \left(\frac{(p-1)I + M_k}{p} \right), & X_0 = I, \\ M_{k+1} = \left(\frac{(p-1)I + M_k}{p} \right)^{-p} M_k, & M_0 = A. \end{cases}$$

è stabile [I., SIMAX, 2006]

Gruppi di automorfismi

Su $\mathbb{K} = \mathbb{C}$ o \mathbb{R} , una matrice M non singolare fornisce un prodotto scalare

$$\langle x, y \rangle_M = \begin{cases} x^T M y & \text{per forme bilineari;} \\ x^H M y & \text{per forme sesquilineari.} \end{cases}$$

Il gruppo di automorfismi associato è

$$\mathbb{G} = \{A \in \mathbb{K}^{n \times n} : \langle Ax, Ay \rangle_M = \langle x, y \rangle_M, \forall x, y \in \mathbb{K}^n\}.$$

Esempi: matrici ortogonali, unitarie, simplettiche, perplettiche. ...

Un teorema

Teorema (Higham, Mackey, Mackey, Tisseur, 05)

Sia \mathbb{G} un gruppo di automorfismi associato a un prodotto scalare come sopra. Una funzione f preserva la struttura se e solo se può essere espressa come

$$\pm z^k \frac{p(z)}{\text{rev}p(z)}$$

con p reale, k intero positivo.

Un'iterazione $x_{k+1} = f(x_k)$ con f come sopra preserva la struttura di \mathbb{G} .

Principal Padé iterations

Dalla tabella di Padé di

$$h(\xi) = (1 - x^2)^{-1/2}$$

si generano iterazioni razionali di ordine r per matrice segno e radice quadrata.

Teorema (Kenney, Laub, 1992, Higham, Mackey, Mackey, Tisseur, 2006)

Le iterazioni di ordine dispari costruite a partire dalla diagonale della tabella di Padé convergono per matrici che non hanno autovalori immaginari puri e preservano la struttura di \mathbb{G} .

Iterazioni basate sulla tabella di Padé

$$r = 2 \quad \frac{2x}{1 + x^2}$$

$$r = 3 \quad \frac{x(3 + x^2)}{1 + 3x^2}$$

$$r = 4 \quad \frac{4x(1 + x^2)}{1 + 6x^2 + x^4}$$

$$r = 5 \quad \frac{x(5 + 10x^2 + x^4)}{1 + 10x^2 + 5x^4}$$

La famiglia di König

La famiglia di König's per gli zeri di f

$$K_{f,\sigma} = \text{Id} + (\sigma - 1) \frac{(1/f)^{[\sigma-2]}}{(1/f)^{[\sigma-1]}}$$

dove $(1/f)^{[k]}$ è la k -esima derivata di $1/f$.

La convergenza alle radici semplici di f è di ordine σ .

- ▶ $K_{f,2}$ è il metodo di Newton;
- ▶ $K_{f,3}$ è il metodo di Halley.

La famiglia di König è dovuta a Schröder (1870)

La famiglia di König per $x^2 - 1$

$$r = 2 \quad \frac{1 + x^2}{2x}$$

$$r = 3 \quad \frac{x(3 + x^2)}{1 + 3x^2}$$

$$r = 4 \quad \frac{1 + 6x^2 + x^4}{4x(1 + x^2)}$$

$$r = 5 \quad \frac{x(5 + 10x^2 + x^4)}{1 + 10x^2 + 5x^4}$$

*Se scopri un nuovo metodo iterativo
per la soluzione di equazioni non lineari,
probabilmente è dovuto a Schröder*
— **Householder** [?]

Legami con Padé e strutture

Teorema (I., 2007)

Il metodo di König per il polinomio $x^2 - 1$ coincide con il metodo basato sulla tabella di Padé o con il suo reciproco.

Teorema (I., 2007)

Se $\sigma \equiv 3 \pmod{p}$, il metodo di König di ordine σ per il polinomio $x^p - 1$ ha la forma

$$z \frac{p(z)}{\text{rev } p(z)},$$

cioè preserva la struttura di gruppo.

Il metodo di Halley

Il metodo con $\sigma = 3$ (metodo di Halley) preserva la struttura per ogni p .

Teorema (l., 2007)

L'iterazione scalare data dal metodo di Halley converge per ogni valore iniziale con parte reale positiva.

A partire dal metodo di Halley si trova un'iterazione stabile e che preserva la struttura di gruppo per calcolare radici di matrici.

La famiglia di König

-  C. Kenney, A.J. Laub, *Rational iterative methods for the matrix sign function*, SIMAX, 1991.
-  N. Higham, S. Mackey, N. Mackey, F. Tisseur, *Functions preserving matrix groups and iterations for the matrix square root*, SIMAX, 2005.
-  B. Iannazzo, *On the Newton method for the matrix p th root*, SIMAX, 2006.
-  N. Higham and C.-H. Guo, *A Schur-Newton method for the matrix p th root and its inverse*, SIMAX, 2006.
-  N. Higham, *Function of a matrix: theory and computation*, libro in preparazione.